

REGOLAMENTO DI GESTIONE
CENTRO DIURNO ALZHEIMER
Madonna della Speranza

(Testo con le modifiche conseguenti all'approvazione del Patto di accreditamento
Con Delibera del Comitato istituzionale n. 4 del 14.12.2022)

TITOLO I

Oggetto e Finalità

Art. 1 - Destinatari del servizio

Il Centro diurno Alzheimer è un servizio semiresidenziale che accoglie persone affette da morbo di Alzheimer ed altre patologie neurodegenerative allo stadio lieve – moderato, con capacità di deambulazione. Le patologie di cui sopra, devono essere certificate dai competenti servizi della A.S.L., come i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) territoriali.

Possono presentare domanda di iscrizione tutte le persone affette dalle patologie di cui sopra residenti nella Provincia di Frosinone.

- Gli utenti, residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto "B" della A.S.L. FR (Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, S. Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli, Villa S. Stefano), si avvarranno dei finanziamenti di cui al Programma Regionale Alzheimer adottato con DGR n. 504 del 17 ottobre 2012, e dei fondi del Comune di residenza, quali integrazioni della quota a proprio carico, come determinata al successivo art.6 del presente regolamento.
- Gli utenti residenti nei Comuni afferenti ad altri Distretti sociali della provincia di Frosinone potranno frequentare pagando per intero la retta, previo accertamento della disponibilità di posti.

Il Centro diurno Alzheimer "Madonna della Speranza" funziona 12 mesi all'anno. Sono previste 2 settimane di chiusura ad agosto (una delle quali comprensiva della festività del 15 agosto) e 2 settimane nel periodo delle festività natalizie, dal 23 dicembre al 6 gennaio dell'anno successivo.

L'orario di apertura settimanale è il seguente:

- dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi
- dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Il Centro diurno "Madonna della Speranza" può accogliere fino a 15 utenti al giorno.

Il numero delle frequenze settimanali di ciascun utente è stabilito nel rispettivo progetto individuale.

Art. 2 - Finalità

Il Centro diurno "Madonna della Speranza" promuove il benessere degli ospiti favorendone la permanenza nel contesto familiare e sociale di appartenenza. Tale finalità generale è perseguita con una metodologia operativa orientata a:

- Offrire un'assistenza globale calibrata su piani di intervento personalizzati.
- Finalizzare le attività assistenziali e socioeducative al mantenimento delle abilità residue dell'ospite, preservando l'autosufficienza il più a lungo possibile.
- Condividere con il caregiver il carico assistenziale offrendogli sollievo nei giorni di frequenza dell'ospite.
- Valorizzare le competenze di cura dei caregivers coinvolgendolo nelle iniziative del Centro diurno, interne e territoriali.
- Collaborare attivamente con le agenzie sociali, solidaristiche e culturali del territorio, sia formali che informali, contribuendo al rafforzamento della coesione sociale delle comunità di appartenenza.

Art. 3 - Servizi offerti

- Servizio di accoglienza
- Attività di cura, assistenza alla persona
- Servizio pasti
- Attività di terapia occupazionale
- Socializzazione, attività ricreative, ludiche e culturali.
- Uscite e partecipazione ad eventi territoriali
- Servizio infermieristico.
- Stimolazione motoria
- Riabilitazione cognitiva
- Segretariato sociale
- Servizio trasporto (opzionale)

Nei limiti del fondo disponibile potranno essere realizzate attività riabilitative e socializzanti itineranti nel territorio distrettuale in co- progettazione con i Servizi sociali dei Comuni interessati. Tali iniziative hanno l'obiettivo di conferire carattere di prossimità ad alcune delle attività del Centro diurno, offrire informazioni e sostegno psicosociale ai caregivers.

Agli incontri, condotti da uno Psicologo, un Operatore socio sanitario e un Educatore professionale, potranno partecipare anche gli utenti e i caregivers del Centro diurno.

La partecipazione agli incontri è gratuita.

Art. 4 – Personale -

NUOVE RISPOSTE Cooperativa sociale ONLUS a r.l. è responsabile del servizio nella sua globalità, della struttura, degli arredi, del funzionamento degli impianti nonché della gestione dei servizi socio-assistenziali. Per il funzionamento a regime del servizio (5 giorni a settimana di apertura e 15 utenti al giorno), impiega il seguente personale:

- un responsabile di servizio
- n. 5 Operatori Socio Sanitari
- 1 infermiere con accessi giornalieri.

- uno psicologo per la programmazione, gestione e coordinamento delle attività di riabilitazione cognitiva.

Per ogni giorno di apertura settimanale si osserva il rapporto medio di 1 operatore ogni 4 utenti.

Per la gestione dei servizi alberghieri (vitto e pulizie dei locali) Nuove Risposte si avvale di ditte esterne qualificate.

All'équipe socioassistenziale attiene il compito di svolgere riunioni collegiali periodiche per l'elaborazione dei P.A.I. (Piani Assistenziali Individualizzati) e per le verifiche relative all'andamento dei medesimi.

TITOLO II

Modalità di accesso

Art. 5 - Procedure di ammissione -

La richiesta di ammissione al Centro diurno Madonna della Speranza deve essere presentata dal richiedente all'Ufficio Servizi sociali del Comune di residenza del beneficiario, afferente al Distretto sociale "B" della provincia di Frosinone e inoltrata alla cooperativa Nuove Risposte e per conoscenza al Distretto. Per i residenti fuori Distretto l'istanza deve essere presentata direttamente al Centro diurno.

L'assistente sociale del Comune di residenza, a seguito della domanda di inserimento, predisporrà la scheda sociale compilandola in ogni sua parte (il modulo consta di 3 sezioni) allegando i seguenti documenti:

- 1. valutazione sanitaria a cura dell'unità del Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) di riferimento del richiedente;**
- 2. modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità al momento della domanda;**
- 3. dichiarazione relativa a redditi non sottoposti a tassazione IRPEF (pensione di invalidità, assegno di accompagnamento, pensione di guerra, emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, compresi i contributi economici assistenziali).**

Art. 6 - Determinazione della retta a carico dell'utente -

Il Centro diurno Alzheimer accoglie 15 utenti al giorno.

Il Distretto riconosce un contributo annuo di € 5.411,52 che garantisce la frequenza per n. 2 giorni a settimana a 15 utenti. La gratuità dei 2 giorni è estesa anche al servizio di trasporto.

Dal terzo giorno di frequenza settimanale la retta giornaliera di € 56,37 (53,69 + IVA al 5%) è a carico dell'utente e del Comune di residenza. Il costo della retta di frequenza viene determinato in ragione dell'ISEE in corso di validità ricalcolato aggiungendo all'imponibile IRPEF in esso dichiarato, gli emolumenti percepiti a qualsiasi titolo dal richiedente di cui al punto 3. dell'articolo 5.

L'ISEE ricalcolato deriva dal seguente calcolo:

Imponibile IRPEF (Somma dei redditi dei componenti del nucleo come risultante dalla certificazione ISEE)

+

eventuali redditi non soggetti a tassazione IRPEF

/

coefficiente ISEE (valore della scala di equivalenza risultante dalla certificazione ISEE).

La tabella seguente indica, per ciascuna delle fasce di reddito previste, le quote di spesa giornaliere a carico dell'utente e dei Comuni di residenza.

I.S.E.E. RICALCOLATO	QUOTA UTENTE	QUOTA COMUNE DI RESIDENZA
Da € 0 a € 6.500,00	€ 10,00	€ 46,37
Da € 6.501,00 a 9.360,00	€ 20,00	€ 36,37
Da € 9.361,00 a € 14.000,00	€ 35,00	€ 21,37
Da € 14.001,00	€ 56,37	

Per ogni giorno di frequenza oltre i due garantiti dal distretto, sarà a carico dell'utente anche il trasporto A/R. giornaliero che ammonta ad € 16,27 IVA inclusa al 5%.

L'ISEE dovrà essere aggiornato annualmente a cura del richiedente il servizio, su sollecitazione del servizio stesso, al fine dell'eventuale ricalcolo della retta di frequenza oltre i due giorni.

I giorni di apertura settimanale aggiuntivi ai 2 garantiti dal Distretto B vengono attivati con un minimo di 10 utenti ammessi a frequentare.

Il numero delle frequenze settimanali di ciascun utente è stabilito nel P.A.I.

All'utente o suo familiare sarà recapitata la fattura mensile posticipata, calcolata sugli importi unitari delle quote a suo carico per i giorni di frequenza eccedenti i 2 settimanali finanziati dal Distretto sociale B.

La fattura sarà comprensiva anche dei trasporti eccedenti i 2 settimanali. Gli utenti salderanno la fattura entro quindici giorni dalla data di emissione, preferibilmente tramite bonifico bancario da effettuare con il codice IBAN indicato in fattura.

Con l'operazione di calcolo sopra riportata, si determinano anche le quote mensili a carico dei Comuni di residenza degli utenti, ad esclusione dei compensi per il trasporto che restano a carico dell'utente. I Comuni corrisponderanno alla Cooperativa sociale Nuove Risposte, le somme dovute a trenta giorni dalla presentazione della fattura, mezzo bonifico bancario.

Eccezionalmente, per particolari situazioni di utenti in condizioni di indigenza, impossibilitati alla copertura anche parziale della retta, il Comune di residenza potrà valutare di provvedere all'integrazione con propri fondi.

Art.7– Assenze -

Nel caso in cui l'utente frequentante si assenti per motivi di salute o familiari, le assenze ricadenti nel periodo di 30 giorni saranno fatturate al Distretto sociale B nella misura di € 47,97 IVA inclusa al giorno x 2 gg/sett. e per i frequentanti oltre i due giorni settimanali nella misura di € 47,97 da ripartire in proporzione tra utente e Comune di residenza secondo la tabella seguente.

I.S.E.E. RICALCOLATO	QUOTA UTENTE	QUOTA COMUNE DI RESIDENZA
Da € 0 a € 6.500,00	€ 8,51	€ 39,46
Da € 6.501,00 a 9.360,00	€ 17,02	€ 30,95
Da € 9.361,00 a € 14.000,00	€ 29,78	€ 18,19
Da € 14.001,00	€ 47,97	

Qualora l'assenza si prolunghi oltre il periodo su indicato, l'utente perde il diritto al mantenimento del posto presso il centro e lo stesso potrà, quindi, essere riassegnato ad altro utente che ne faccia richiesta.

In caso di assenze prolungate degli utenti per malattia, motivi familiari o in caso di emergenze che impongano periodi di chiusura del Centro diurno, potrà essere valutata la possibilità di rimodulare le prestazioni socio assistenziali e riabilitative per l'erogazione a domicilio. I pacchetti di prestazioni settimanali saranno definiti in funzione dei PAI dei richiedenti la rimodulazione a domicilio (numero di frequenze settimanali, prestazioni socio assistenziali e riabilitative, bisogni familiari). Le proposte di rimodulazione, a cura del responsabile del Centro diurno, saranno concordate con il Servizio sociale del Comune di residenza e sottoposti ad accettazione da parte del Distretto sociale.

Ogni pacchetto consisterà in prestazioni rese a domicilio dagli operatori socio sanitari del Centro diurno, coordinati e supervisionati dallo psicologo e dal responsabile del servizio.

Dopo due settimane consecutive di assenza, l'utente è riammesso al Centro diurno soltanto se munito di certificato medico attestante l'avvenuta guarigione, a meno che l'assenza non sia dovuta a motivi diversi da quelli di salute. In tal caso, il familiare avviserà preventivamente il personale del Centro diurno e darà informazioni relative alla durata presunta dell'assenza.

Art. 8 - Rinuncia al servizio -

L'assegnazione del posto al Centro diurno "Madonna della Speranza" deve intendersi definitiva per tutto il periodo dichiarato nel P.A.I., a meno che non si comunichi formale e motivata istanza di ritiro o rinuncia al Responsabile del Centro diurno che provvederà a darne comunicazione al Distretto sociale B e al Comune di residenza. L'istanza di cui trattasi deve essere inoltrata entro trenta giorni dalla data di cessazione della frequenza, a meno che non intervengano fattori contingenti imprevedibili.

TITOLO III

Organizzazione e funzionamento

Art. 9 - Accoglienza e definizione del P.A.I. (piano assistenziale individualizzato) -

I Comuni trasmettono al servizio l'istanza di ammissione con allegata scheda sociale e documentazione sanitaria.

La psicologa del servizio contatta il referente familiare indicato nella domanda e fissa un appuntamento presso il Centro diurno per un colloquio preliminare all'inserimento. Il colloquio è utile a fornire al familiare tutte le informazioni inerenti il servizio e la sua organizzazione, nonché a stabilire un primo contatto relazionale con l'utente e con chi si prende cura di lui.

Nel corso di questo primo colloquio si stabiliscono i tempi ed i modi del primo periodo di frequenza che, di norma, nel corso del primo mese non eccede i due giorni a settimana. Ciò consente all'utente di familiarizzare con il nuovo ambiente e all'équipe di avere un congruo periodo di osservazione.

Ai familiari è consegnata la scheda sanitaria che, previa compilazione a cura del Medico di famiglia, sarà riconsegnata al servizio ad uso dell'Infermiere. La scheda sanitaria riporta informazioni su: anamnesi, eventuali patologie in atto e relative terapie, la dieta consigliata.

I primi giorni di frequenza rappresentano un periodo di ambientamento per l'utente, per la famiglia e per il servizio. Ogni nuovo ingresso richiede un lavoro di riorganizzazione da parte dell'équipe, finalizzato ad un'accoglienza quanto più possibile personalizzata. A questo periodo, segue il primo incontro collegiale per la definizione del P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato) Ciascun operatore riporta le proprie osservazioni, espone le relative valutazioni e contribuisce all'elaborazione del P.A.I. che dovrà prevedere anche i tempi della sua verifica. Esso sarà condiviso con l'utente e con i suoi familiari.

Art. 10 – Dotazioni –

I familiari sono tenuti a dotare gli utenti di:

1. un cambio completo di biancheria intima;
2. un cambio completo di abiti;
3. pannoloni, secondo l'occorrenza;
4. asciugamani;
5. eventuali farmaci da somministrare nelle ore di frequenza.

Mentre per gli oggetti di cui ai punti 1., 2., 3. e 4., la dotazione è quotidiana (l'utente arriva al Centro diurno con essa e torna a casa con l'eventuale biancheria sporca), la dotazione dei farmaci che l'utente deve assumere al Centro dovrà coprire l'arco temporale di un mese. La gestione dei farmaci sarà a cura dell'Infermiere che si farà carico di avvisare i familiari in prossimità dell'esaurimento delle scorte.

Art. 11- Orari di apertura -

Il Centro diurno Alzheimer "Madonna della Speranza" è aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 16,00, escluse due settimane nel mese di agosto (comprehensive della festività di ferragosto) e 2 settimane nel periodo natalizio (dal 23 dicembre al 6 gennaio dell'anno successivo). Saranno osservate le festività infrasettimanali.

Art. 12 - Programma delle attività giornaliere -

Il programma di seguito descritto riguarda *una giornata tipo*. Nessuna delle attività in esso contemplate è prescrittiva per l'utente.

Ne consegue la necessità di dotare il programma medesimo di flessibilità, al fine di renderlo praticabile da tutti gli utenti. Qualsiasi alternativa al *programma tipo* è funzionale al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del centro diurno e del P.A.I

9,00 – 10,00	Accoglienza e socializzazione		
Attività standard	Memory training	R.O.T. (terapia di orientamento alla realtà)	Attivazione motoria 1° livello
10,00 – 11,00	1° gruppo	2° gruppo	3° gruppo
11,00 – 11,30	Coffee break		
11,30 – 12,30	3° gruppo	1° gruppo	2° gruppo
12,30 – 13,30	Preparazione al pranzo e pranzo		
13,30 – 14,30	Riposo e socializzazione		
Attività ricreative e occupazionali	Laboratori	Giardinaggio	Musica e attività ricreative
14,30 – 15,30	1° gruppo	2° gruppo	3° gruppo
15,30 – 16,00	Merenda e dimissioni		

- **Gruppi della mattina:** sono suddivisi per livelli di abilità psico-motorie residue. Ogni gruppo si compone max di 5 utenti. Ciascun gruppo frequenta, alternativamente, tutte le attività riabilitative della mattinata, in due giorni di frequenza settimanale.
- **Gruppi pomeridiani:** sono suddivisi sulla base della storia personale e degli interessi individuali.

Frosinone, 01.02.2023